



25 ottobre 2008

Toh chi si rivede il Lumezzane !!! Dopo due anni in Serie C2, la compagine rossoblù ha riconquistato la categoria, al termine dei play-off, dove ha superato in ordine Rodengo Saiano e Mezzocorona.

La squadra bresciana è ora affidata a Leonardo Menichini, per anni braccio destro di Carletto Mazzone, sulle panchine di mezza Serie A. Il "Lume", è l'unica squadra imbattuta del girone, con dieci punti in classifica frutto di sette pareggi ed una vittoria, quella interna con il Ravenna alla quinta giornata.

La compagine di Menichini, nell'ultimo turno è andata a pareggiare a Venezia, con una condotta di gara a tratti anche disinvolta, tipica di chi vive un buon momento in campionato e non ha nulla da perdere.

La Pro, si presenterà in Val Gobbia, alla ricerca di punti, dopo i due stop consecutivi, dovuti a diversi fattori, non certo alla mancanza ed alla qualità del gioco espresso dalla formazione di Franco Lerda.

Il comunale di Lumezzane, nei pochi incontri in cui i tigrotti sono stati di scena, ha sempre visto gare tirate e più di una volta con finali di gara arroventati, se non già dal fischio d'avvio.

I tigrotti, devono fare conto anche con le squalifiche arrivate dopo la partita contro il Novara, che ha visto il giudice sportivo bloccare il difensore Pisani per un turno e Melara per due, oltre ad avere Cristiano in dubbio.

Lerda, reduce dal corso di Coverciano, dovrà quindi rivedere alcune cose nel suo schieramento, sapendo anche di poter contare sul recuperato Fofana in attacco e di avere Morello pienamente ristabilito da piazzare al centro della difesa.

Il Lumezzane, dal canto suo ha la forza dei nervi distesi, con un campionato che finora vede la compagine rossoblù, costruita per centrare la salvezza, possibilmente senza passare per i play-out, a ridosso delle migliori.

Menichini, ha solo il difensore Zanardini fuori causa, già da diverso tempo per un'operazione ai legamenti del ginocchio e riavrà il centrocampista Silvestri fuori da alcune giornate e tornato in campo domenica nel corso dell'ultimo turno a Venezia.

Il tecnico dei bresciani ha scelto come modulo il 4-2-3-1, quasi speculare a quello della Pro, che tra i pali vede l'esperto Gazzoli (ex di Lucchese, Genoa, Sampdoria, Massese), un portiere di sicuro affidamento.

In difesa a destra l'ex Genoa e Ravenna, Nicola, elemento classe 73, che può giostrare anche al centro del reparto, che garantisce esperienza e forza fisica da quella parte del campo.

Al centro del pacchetto arretrato Chiecchi, altro giocatore di esperienza, negli ultimi anni tra Chievo e Modena, con un'esperienza al Varese, nell'ultimo campionato di C1 dei biancorossi, suo compagno Pisacane, frutto del vivaio del Genoa, nell'ultima stagione al Lanciano ed in

precedenza a Ravenna.

Sulla sinistra il giovane Pini, prodotto del vivaio locale. Un reparto che è con sei reti, il secondo migliore del girone al pari di Novara, Cremonese e Cesena. Ha dalla sua forza fisica ed esperienza, ma non la mobilità e soffre il pressing portato dagli avanti avversari, ne è la testimonianza il goal subito in avvio contro il lagunari, quando in avvio Momentè è andato a rubare palla proprio sulla trequarti dei rossoblù in fase di costruzione della manovra.

Difensori che si portano spesso avanti sui calci piazzati andando già a segno con Chiecchi e Pisacane.

Davanti alla difesa la coppia Ciasca e Calliari, entrambi classe 88', con il secondo che oltre per la forza fisica si stà segnalando come uno dei più promettenti del girone.

Molto mobili entrambi, ogni tanto si fanno sorprende per la mancanza di esperienza.

Sugli esterni a destra Silvestri con Pintori pronto alla sua sostituzione se non dovesse essere al meglio, ma con più caratteristiche offensive; a destra Alberto Scaglia, veloce e rapido portato a tagliare verso il centro e proporsi in zona tiro.

A completare il reparto Coletto (ex di Cremonese e Novara), giocatore portato più ai compiti di rottura che di costruzione del gioco, e che spesso durante la gara si scambia il ruolo con Calliari, quando la squadra necessita di maggiore spinta in fase offensiva. Coletto è il primo di solito a portare pressing sul portatore di palla della squadra avversaria. Come variante il brasiliano Emerson, ex della Nuorese, nell'ultima stagione al Taranto.

In avanti Lorenzo Dal Rio, classe 81, attaccante arriva dal Grosseto in prestito, dopo una stagione disputata a Crotone in C1 dove ha realizzato 7 centri in 31 presenze. Giocatore che ha fisico e qualità, frenato nella carriera da diversi incidenti, che a Lumezzane stà ritrovando il passo dei giorni migliori.

Nel corso della gara Menichini, per dare più profondità alla manovra passa anche al 4-4-2 più classico inserendo una seconda punta di ruolo come il classe 87, Pesenti, arrivato in prestito dall'Albinoleffe, nel corso dell'ultimo torneo 26 reti e nove reti con la maglia della Canavese in C2.

Altra variante Nicola Dal Bosco, anche lui ventunenne (21 anni), in prestito dal Vicenza, ma dallo scorso Gennaio al Mezzocorona.

Squadra che cerca sempre di mantenere le posizioni sul campo, con un gioco accorto, e la squadra molto corta, cercando spesso il lancio lungo su Del Rio, che prova a giocare di sponda con i compagni che salgono dagli esterni. Il ritmo della manovra non è mai su livelli alti. I rossoblù, in casa hanno conquistato sei punti, tre pareggi ed una vittoria.

L'attacco ha realizzato nove reti, nella media del girone; i migliori cannonieri sono con 2 reti a testa Da Rio, con un centro su rigore e Scaglia. Altri marcatori sono Pisacane, Chiecchi, Calliari, Pintori e Dal Bosco.

La Pro non vince a Lumezzane dal campionato 2003-04, quando alla 34^a giornata riuscì nei minuti finali a ribaltare il risultato con le reti di Trezzi e Morante, per una vittoria che poi non servì ad evitare i play-out contro il Prato.

"Lume", che nell'ultimo turno casalingo ha pareggiato per 2-2 contro la Spal. Formazione di casa che è imbattuta dall'ultima giornata del campionato della scorsa stagione di C2, quando il 4 Maggio, venne sconfitta dalla Canavese per 1-0.